



SPIRITUALITA' MC

(1983) «La preghiera del cuore è la più gradita e vi porta la sapienza. Non dice il Salmo: 'giungeremo alla Sapienza del cuore?' (Sal 89,12).

L'aridità viene talvolta perché c'è un altro tipo di preghiera, ma non quella che vi fa diventare nostra dimora (Gv 14,23). Se dimoriamo in voi non c'è deserto (Ap 3,20), Noi lo colmiamo. Pregate col cuore per essere sapienti, cioè veri amanti».

Sal 89,12: «Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione».

Gv 14,23: «Gli rispose Gesù: 'Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui'».

Ap 3,20: «Ricorda dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila e convertiti perché, se non sarai vigilante, verrò come un ladro, senza che tu sappia a che... ».

(1987) «Mia Madre è... la più grande missionaria dell'umanità. Ella prepara i cuori per la mia venuta. Bisogna imparare a pregare col cuore!».

(1982) «Pregare vuol dire: adoperare il silenzio dell'anima per scendere nel vostro interno ... Usate, poi, le radici dell'anima per immergervi nelle profondità di Dio ... e adorare, come Maria».

COME PREGARE

«Se preghi vuol dire che Mi ami e questa è la condizione essenziale per pregare bene. Se preghi vuol dire che vuoi dialogare con Me; allora ti suggerisco non solo di parlare, ma di saper ascoltare. Poniti in silenzio e in raccoglimento; invoca il Mio santo nome ed Io scenderò su di te con tutto il Mio amore. Più sgombrerai la mente da pensieri inutili e più riuscirai a fare il

SOMMARIO:

- Spiritualità MC
- Come pregare
- L'unica forza del cristiano è il Vangelo - Papa
- Franca, una lettera per noi
- Veni Sancte Spiritus Cenacoli*
 - Il vento dello Spirito
 - Genova
 - Belluno
 - Palermo
 - Vicenza
- Vita del Movimento
 - Mantova
 - Padova
 - Campocroce di Mogliano
 - Monte San Giusto
 - Notizie di Mons. Cecchini
 - Villagrazia di Carini
 - Vicenza
 - Belluno
 - Loreto
- Pellegrinaggio-Assemblea
 - 2016
 - 2017
- MC Brasile
- Ricordando...

vuoto in essa, maggiormente avrai coscienza della Mia presenza. Immergiti allora in questo stato di benessere che è colloquio della tua anima col suo autore e non conterai più il tempo perché avrai varcato i confini della temporalità per entrare nello spazio senza tempo. Induci allora il tuo cuore a cantare di gioia per questo contatto sublime e spingi la tua volontà a perseguire questa via che conduce all'incontro perfetto con Dio». (GF)

Oggi in cui la fede, quella vera, granitica, sembra essersi eclissata dal cuore dell'umanità la preghiera deve essere 'di casa'.

La condizione per un'apertura personale allo Spirito Santo e permettere al Signore di intervenire nella nostra vita come insegna la nostra spiritualità, sono:

- **amore straordinario che si sacrifica totalmente per l'oggetto del suo amore;**
- **amore alla Parola di Dio e studio regolare e sistematico;**
- **preghiera con le radici dell'anima;**
- **l'umiltà che inumidisce gli occhi di Dio.**

A chi mi ha chiesto cosa si intende con 'pregare con le radici dell'anima' lo rimando al Vangelo di Luca che più ci informa sulla vita di preghiera di Gesù.

'Pregare con le radici dell'anima' vuol dire: essere in contatto permanente col Padre.

Avere Dio radicato nel cuore, essere un tutt'uno con Lui.

Questa l'esperienza di Franca: «Quando sono in chiesa, non vedo che Lui, non sento che Lui, è come se tutto quanto mi circonda per me sparisse. Sento allora l'anima concentrarsi nel Signore fin nelle sue radici più nascoste e più profonde» (1967).

Questo è possibile se siamo in **comunione** con lo Spirito d'Amore che ci pone in **comunicazione** con Dio.

L'unica forza del cristiano è il Vangelo

In ogni intervento il papa esprime grande preoccupazione per la situazione di un mondo completamente lacerato che sembra avviato alla fine, ma.....

«L'unica forza del cristiano è il Vangelo. Nei tempi di difficoltà, si deve credere che Gesù sta davanti a noi, e non cessa di accompagnarci i suoi discepoli.

La persecuzione non è una contraddizione al Vangelo, ma ne fa parte: se hanno perseguitato il nostro Maestro, come possiamo sperare che ci venga risparmiata la lotta? Però, nel bel mezzo del turbine, il cristiano non deve perdere la speranza, pensando di essere stato abbandonato. Gesù rassicura i suoi dicendo: 'Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati'. Come dire che nessuna delle sofferenze dell'uomo, nemmeno le più minute e nascoste, sono invisibili agli occhi di Dio. Dio vede, e sicuramente protegge; e donerà il suo riscatto.

C'è infatti in mezzo a noi *Qualcuno* che è più forte del male, più forte delle mafie, delle trame oscure, di chi lucra sulla pelle dei disperati, di chi schiaccia gli altri con prepotenza... *Qualcuno* che ascolta da sempre la voce del sangue di Abele che grida dalla terra. I cristiani devono dunque farsi trovare sempre sull'*altro versante*' del mondo, quello scelto da Dio: non persecutori, ma perseguitati; non arroganti, ma miti; non venditori di fumo, ma sottomessi alla verità; non impostori, ma onesti.

A volte, leggendo le storie di tanti martiri di ieri e di oggi, che sono più numerosi dei martiri dei primi tempi, rimaniamo stupiti di fronte alla forza con cui hanno affrontato la prova. Questa forza è segno della *grande speranza* che li animava: la speranza certa che niente e nessuno li poteva separare dall'amore di Dio donatoci in Gesù Cristo.



Che Dio ci doni sempre la forza di essere suoi testimoni. Ci doni di vivere la speranza cristiana soprattutto nel martirio nascosto di fare bene e con amore i nostri doveri di ogni giorno».

(Tratto dall'Ud. Gen, 28 giugno)

Tempo di nuvola

(Spir. MC 1980) Franca lamentava il tempo nuvoloso e riceve come risposta un paragone con la realtà descritta da Ezechiele, il più grande profeta dello Spirito di Dio nell'AT, risposta illuminata dalla medesima luce di speranza che, proprio perché viene da Dio, il nostro cuore la riceve come certezza.

«Tempo di nuvolo ho detto: tempo di nuvolo quando radunerò le 'nazioni'. Lo dissi in Ezechiele e vale tuttora» (Ez 30,3).

Poi ancora: «Sono così pochi coloro che veramente e spassionatamente mi amano che non posso abbandonarli. Quindi nessuno dica 'Dio mi abbandona' se sa veramente di amarmi».

Nella locuzione la parola 'nazioni' non è riferita a quelle geografiche, ma a quelle spirituali che il Signore sta formando con persone di forte spiritualità scelte nel suo popolo.

Ez 30,3: «Gemete: Ah, quel giorno! Perché il giorno è vicino, vicino è il giorno del Signore, giorno di nubi sarà il giorno delle nazioni».

Quella descritta da Ezechiele sembra la situazione di oggi, in realtà è la situazione di sempre dell'umanità, ma Dio non abbandona il suo popolo ai nemici nonostante i tradimenti e le infedeltà e sempre gli dona la speranza della resurrezione.

(Spir. MC 1981): «C'è chi si vanta della bomba A e chi si vanta della bomba B; ma voi state forti nel Nome del Signore vostro Dio, che può fermare ogni cosa».

FRANCA, DA LETTERA PRIVATA COME SE LA SCRIVESSE AD OGNUNO DI NOI

«Meditare parecchio il Signore è, secondo me, sbarazzarsi della mediocrità. Oggi più che mai non ci è lecito essere mediocri. In questo momento sei in ufficio e magari, tuo malgrado, in circostanze che non sono tutte... armonia, ebbene sii tu l'armonia di ogni ambiente che frequenti: **ama, perdona, riprendi dolcemente, insegna, semina. Solo così sarai Lui che ti vuole negli ambienti in cui lavori. Solo se siamo Lui e viviamo minuto, per minuto ciò che Egli farebbe o direbbe, sviluppiamo appieno la nostra personalità.**

Il Maestro ha posto il massimo accento sull'Amore, la SUA formula è semplice e pratica; è vitalmente importante e, nel contempo, eccessivamente difficile. Esso ha radici nella filosofia più vitale di tutte, la filosofia dell'amore dell'uomo per se stesso.

Gli affetti in Dio sono talmente forti e radicali che davvero durano in eterno. Come l'edera... dove si attacca muore. Noi siamo già morte con Cristo e spiritualmente risuscitate con Lui.

Oh... Eterna Verità... che ci dai la felicità, quella vera autentica..Ti auguro di sempre più salire perché...salire vuol dire bearsi di Lui, con Lui e in Lui.

Cara mia, ti ho scritto quanto mi veniva dal cuore non solo per obbedienza a Lui, ma anche per affetto. Ti auguro gradini su gradini di **santità autentica**. Questo è il mio augurio. Sempre con fedele amicizia un caldo abbraccio dalla tua Franca.

Cantiamo allora un canto nuovo: Egli opera meraviglie, Egli è il nostro Tutto che è Eterno, che è Padre, come dice la locuzione.

Ti bacio ed abbraccio con amore sacro.

Ti benedica l'Onnipotente, SEMPRE».



VENI SANCTE SPIRITUS

Spazio riservato ai *Cenacoli* di preghiera

Il vento dello Spirito

«Lo Spirito di Dio aleggia nell'universo ed è questa sua dinamicità che lo rende continuo movimento. Tu non puoi imbrigliarlo perché è fuggevole; tu non lo puoi vedere fisicamente ma solo constatarne le conseguenze. Questo soffio divino è il simbolo stesso della libertà che è arbitra unica del suo destino; vive senza condizionamenti ma obbedisce soltanto a se stessa. La *Ruah* però pur essendo libera rispetto la volontà dell'uomo non è capriccio atmosferico bensì presenza operatrice del Consolatore. È grazia divina che scende su di te, piccola creatura; è il tuo respiro. Ed esso ti dà forza e vita. Accoglilo come abbraccio materno trinitario e quando ti segni col segno della Croce fai tuo questo sigillo amoroso. Pensa a quanto sei stato fortunato a nascere cristiano. Il crisma del Battesimo ti concede la massima dignità possibile perché ti fa re e profeta. Nella Cresima lo Spirito Santo ti fa crescere e ti responsabilizza sull'uso dei suoi doni ricordandoti di essere portatore vivo della Santissima Trinità. Nell'Eucaristia si materializza il dono più grande: Gesù incarnatosi in Maria per opera dello Spirito Santo. Avvolto allora da questo vento, a volte leggero a volte turbinoso, cerca di farlo tuo anche se per brevi istanti. È Spirito d'amore che scende continuamente sull'umanità che, a sua volta, deve essere testimone della Verità in tutte le sue varianti. Solo così vivrai veramente lo Spirito Paraclito, faro luminoso della tua vita, consapevole che l'Amore facendoti suo ti conduce al Bene infinito».

(GF., 25 settembre 2011)

Una riflessione:

Essere docili alla potenza e alla presenza dello Spirito Santo operante attraverso i doni. Solo lo Spirito conosce le nostre necessità individuali profonde e sa come aiutarci, ma agisce nella misura in cui siamo in **comunione** con Lui. Per comunione si intende **comunicazione**. Se c'è comunione cioè **comunicazione** allora c'è tutto ciò di cui si ha bisogno: amore di Dio, fede divina, grazie spirituali, doni carismatici, preghiera potente, consolazione, coraggio, impegno verso il prossimo... Senza questa comunione non si ha **comunicazione con Dio** quindi tutto (preghiera, fede, doni...) è privo di vita, **non realizzano nulla**: «**Senza di me non potete far nulla**» (Gv 15,1-8).

Vi raccomando di avviare e intensificare i cenacoli *Veni Sancte Spiritus*. Se avessimo la percezione piena della gravità dei tempi, ci trasferiremmo davanti al Ss.mo giorno e notte.

(Spir. MC 1978) «Lo Spirito Santo! È il nostro grande Amore! Chi lo avverte ne sente le vibrazioni, le ondulazioni, le manifestazioni molteplici che sono tutte manifestazioni d'Amore».

«E sento che lo Spirito Santo non solo ci vuole battezzati in Lui, ma ci vuole armati sì, armati di Spirito Santo».

«Non rattristiamo lo Spirito che indica sempre nuovi sentieri da percorrere per portare a tutti il Vangelo che salva» (Papa Francesco, Lett. Ap. *Misericordia et misera* n. 5).

Paola

TESTIMONIANZE**Ivana da Genova**

«Dal 15 febbraio abbiamo iniziato a far celebrare la S. Messa in onore allo Spirito Santo, con scadenza mensile, presso la cappella delle suore di S. Agata e ne abbiamo reso partecipe la Consulta delle Aggregazioni Laicali. La domenica precedente alla data prevista viene dato l'avviso a tutti i partecipanti.

Inoltre il 27 febbraio è stata celebrata la prima Messa in onore allo Spirito Santo anche nella mia Parrocchia che viene ripetuta ogni ultimo lunedì del mese.

Altri membri del gruppo fanno celebrare la messa allo Spirito Santo nella loro parrocchia, secondo le intenzioni del Santo Padre, le necessità della Chiesa, dell'Umanità e delle nostre famiglie, come suggerito dal Direttivo. Purtroppo non abbiamo foto né altro da mandare.

Il Signore Regna! Ralleghiamoci ché Egli viene!».

Marisa da Belluno

«Da gennaio 2016 nascita dei cenacoli di preghiera *Veni Sancte Spiritus* per valorizzare il dono dello Spirito Santo che ci abita. Dono che va continuamente ravvivato nella liturgia e nella preghiera per aprirci sempre più a Dio, concentrare tutto il nostro essere sotto l'azione dello Spirito Santo, ricevere la sua potenza, vivere gli impegni con leggerezza di cuore, evangelizzare guidati dalla sua luce.... la nuova evangelizzazione può avvenire ed essere vissuta solo nella potenza dello Spirito Santo».

Arrigo da Palermo

«Gli incontri ecumenici purtroppo non li facciamo più, perché l'Ufficio di pastorale della diocesi, ha deciso di togliere tutte le attività dal vivo, e di impiantare solo una rivista online dal titolo: *Tuttavia*. Facciamo i cenacoli dello Spirito Santo facendoli coincidere con la riunione settimanale, dove ci sono momenti di preghiera e momenti di formazione, traendoli dal libro: *Circuiti dal Vento Santo*. La messa dello Spirito Santo la celebra per noi P. Alessandro, al termine di un'adorazione eucaristica ogni ultimo giovedì del mese. Facciamo pure con lui un ritiro mensile, ma purtroppo le date non corrispondono con quelle fissate da voi per tutti i gruppi, a causa dei suoi impegni parrocchiali».



31 marzo 2017

Oggi ultimo venerdì del mese ci siamo incontrati per la Santa Messa allo Spirito Santo!

Ecco una piccola rappresentanza all'uscita dalla Basilica di Monte Berico!

Ciao un abbraccio grande

Andreina da Vicenza

VITA DEL MOVIMENTO

Giornata di Spiritualità del gruppo MC "Mistica Aurora" di Mantova – 23 aprile 2017



Domenica 23 Aprile il gruppo 'Mistica Aurora' di Mantova ha organizzato la sua tradizionale giornata di spiritualità con la celebrazione della S. Messa alle ore 10, seguita dalla riflessione sulla Parola di Dio - tema della giornata - tenuta anche quest'anno da Don Roberto Fiorini.

Quando le Tue Parole
mi vennero incontro,
le divorai con avidità,
la Tua Parola fu la gioia e
la letizia del mio cuore
perché io portavo
il Tuo nome, Signore,
Dio degli eserciti.

(Geremia 15,16)

Hanno partecipato amici di vari gruppi, di Padova, di Vicenza, di Pozzo d'Adda e Francesca che ci ha portato i saluti ed una bella riflessione della Presidente che purtroppo non ha potuto essere presente.

Dopo il pranzo a cui hanno partecipato anche familiari e amici di Mantova, abbiamo continuato a riflettere sulla Parola con l'aiuto di un fascicoletto preparato dal gruppo ospitante, ricco di spunti tratti dalla Sacra Scrittura e dalla nostra spiritualità.

Questa giornata ormai per noi è una tradizione che dura da più di 20 anni ma ogni volta è come se fosse la prima volta, per la gioia che ci da la partecipazione degli amici degli altri gruppi. il pregare insieme, il condividere una giornata in fraternità come un'unica grande famiglia secondo il desiderio del Signore e della nostra fondatrice Franca.

Non possiamo non ignorare che siamo in tempi difficilissimi... Nella nostra fede noi sappiamo che tutto coopera al bene, al di là di ciò che storicamente attraversiamo... Certo è difficile vivere di fede specie nel momento presente. Se pensiamo a tanti che soffrono ci si stringe al cuore, e ancora una volta dovremo dire:

Dove vuoi che andiamo Signore?

Tu solo puoi salvarci!

Ecco che l'unica arma è ancora la preghiera.

Raccomando a tutti di pregare con la preghiera di Gesù (...)

(In Lettere di Franca, 99)

Dalla Spiritualità MC

Se riterrete in voi le Mie Parole
come io le ritenni dal cielo per darvele,
avrete potenza...potenza d'azione!
Avrete...azione d'amore! (25.06.1980)

Signore da chi andremo?
Tu solo hai parole
di vita eterna.
(Giovanni 6,68)



Incontro Interregionale Gruppo "Virgo Purissima" di Padova — 7 maggio 2017

È nella semplicità che scaturisce
la genuinità dell'Amore.
Per genuinità intendo:
limpidezza, purezza, chiarezza,
bellezza, grandezza,
potenza incomparabile.
Non conosce gradini,
anche se sontuosi:
la scala è semplice,
è sempre nella semplicità.

Spir MC 15.07.77



Presenti, con il gruppo di Padova, 35 persone dei vari gruppi: Udine, Belluno, Conegliano, Mogliano Veneto, Vicenza, Milano, Mantova, Fano. Erano pure presenti tre consacrati della regione toscana che la Provvidenza ha voluto avvicinare: Attilio e Silvana della provincia di Siena e Maria Antonietta (con Fernando non presente) della provincia di Firenze distanti meno di 40 Km l'uno dall'altro che permette loro di ritrovarsi spesso nella preghiera e nel ricordo della loro consacrazione nel MC.

ghiera e nel ricordo della loro consacrazione nel MC.

Tutto l'incontro aveva come punto di riferimento la copertina del libretto consegnato a ciascuno: un olivo verdeggiante che rappresenta la longevità e la fedeltà e una locuzione del '77 sulla semplicità da cui scaturisce la genuinità dell'amore. Abbiamo iniziato con la preghiera, leggendo alcuni stralci di lettere di Franca che ricordavano come l'opera del MC deve riportare all'Ut unum sint invocato tramite la Ss.ma Trinità.

Le due relazioni della mattina, tenute da mons. Brazzale, la nostra guida spirituale, erano, la prima, una sintesi dottrinale della lettera 'luvenescit Ecclesia', la seconda sui 'criteri di discernimento dei doni carismatici' secondo la parola profetica della Fondatrice nei 50 anni di vita del MC di Assisi. È seguito poi il pranzo a buffet, sempre molto vario e gustoso, quindi nel primo pomeriggio una risonanza proposta da mons. Brazzale sulla 'Visione ecumenica del cammino di 500 anni della riforma di Lutero'. Infine la celebrazione della S. Messa: poiché era a disposizione solo per noi la Cappella, abbiamo potuto con libertà pregare con canti e invocazioni del MC, ricordare nella preghiera dei defunti Franca, Angela e p. Giampietro, rinnovare il nostro Atto di consacrazione.

Al termine con il canto di Regina Coeli abbiamo augurato a tutti buon ritorno a casa invocando **'Madonna della compagnia, viaggia con noi'**.

FESTA DELLA PAROLA

Maria Ave da Campocroce di Mogliano

«28 Maggio 2017 – Festa dell'Ascensione al cielo di Gesù, come da programma, si è svolta nella Parrocchia di S. Teonisto e Compagni Martiri di Campocroce, La **Festa della Parola e la sua intronizzazione**. Festa promossa dal gruppo 'S.F. di Nazareth' del MC di Assisi.

Tutta la collaborazione pastorale (otto Parrocchie) con Don Samuele Facci, vicario foraneo, erano informati e con il nostro amministratore Don Elio, responsabile della nostra Parrocchia, con la partecipazione di Mons. Pietro Vangelista (assistente del gruppo MC di Treviso) è iniziata la celebrazione Liturgica della S. Messa.

La Festa dell'Ascensione e la Festa della Parola è stata coronata da tre Battesimi. Con gioia abbiamo ringraziato i genitori perché accoglievano la Parola e la mettevano in pratica. Come genitori offrivano a Dio i loro figli, donando loro, per la potenza dello Spirito Santo la totalità della Luce di Cristo Gesù. In breve abbiamo spiegato il perché della festa, che non aveva niente di spettacolare, ma solo spirituale, eravamo stati incoraggiati da due frasi: Una di Papa Francesco **«Non ringrazieremo mai abbastanza Dio per il dono della sua Parola che si rende presente nelle scritture»** (Ud. 22 marzo 2017), la seconda dalla spiritualità MC: **«Desidero da tutti una grande festa: la Festa della mia Parola»**.

Questo è diventato per l'Assemblea gioia, luce, festa, quando, aperta la porta centrale della Chiesa, sono entrati in processione: La Croce con due candele, l'incenso, l'Evangelionario tenuto in alto da un padre di famiglia, accompagnato dalla moglie e dalla figlioletta, per testimoniare la sacralità della famiglia. Chierichetti e Sacerdoti tutto accompagnato dalla musica dell'organo e dal canto dell'assemblea: *Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno*.

L'Offertorio è stato arricchito da Vangeli tascabili e messaggi evangelici perché in questo giorno il Signore voleva donare a tutti una sua Parola telegrafica speciale.

Terminata la S. Messa ci siamo trovati, una quarantina di persone, in sala per ascoltare la relatrice Alberta Feltrin su: *«La Parola che si fa strada, I discepoli di Emmaus»*.

Dopo questa riflessione, raccolti intorno ad un braciere e mentre l'incenso saliva al cielo, il nostro Parroco bruciava i bigliettini delle preghiere che erano state raccolte dal mercoledì delle Ceneri fino all'Ascensione, mentre cantavamo il Padre nostro, tenendoci per mano e con le braccia innalzate al cielo. Nella stanza, al piano superiore, ci aspettavano Mirella e Valnea per un agape fraterna nella gioia e nella comunione di un cibo semplice ma genuino, accompagnato da un chiacchierio di festa e della gioia dello star bene insieme.

Nel pomeriggio abbiamo iniziato con i vesperi e concluso la *Festa della Parola* onorando Maria, con la statua di Fatima, contornata di fiori, la Corredentrice, Colei che ha amato la Parola, accolta, conservata nel suo cuore e donata a noi. Cristo è per l'umanità **LUCE, VIA, VERITÀ, VITA**.

Il nostro desiderio era soltanto quello di gettare un seme ... La Domenica è il giorno del Signore; e nel riposo la contemplazione delle bellezze di Dio, e quello che Dio compie in noi e in chi ci sta vicino».

'Sacra Famiglia di Nazareth' - Treviso



Una testimonianza della festa

«Domenica 28 maggio la Parrocchia di Campocroce di Mogliano ha organizzato una giornata di riflessione sul messaggio di Dio fondato sulla Parola. È stato un momento di incontro con persone che ci hanno portato a pensare, a rallentare i nostri ritmi quotidiani per cercare di capire qual è l'atteggiamento dell'uomo rispetto alla parola di Dio. Sicuramente qualcuno riderà dell'accostamento che ho fatto tra: *Parola di Dio e telefono*. Il telefono è un apparecchio utilissimo per comunicare, ma può diventare uno strumento di tortura, inventato per la disperazione del genere umano, capace di far saltare i nervi anche alla persona più calma. Ma il telefono celeste è ben diverso. Quando si diventa *telefonisti* si comincia un'epoca nuova nella vita, tutto il nostro essere si trasforma e un soffio, dapprima sconosciuto, si impadronisce di noi e ci allietta. Giustamente, come ha sottolineato la relatrice, Dio non è il Signore in trono che comanda e impone, non è un dittatore, Dio è libertà e la libertà è dialogo e spontaneità. Egli ama la giustizia e l'equità. Dio ci parla, ci telefona, ma non sempre alziamo la cornetta, siamo troppo impegnati, non sentiamo lo squillo o se lo sentiamo non abbiamo il tempo di rispondere. Il fine della parola di Dio è quello di voler rendere libero colui che si mette in ascolto. La Sua parola ti invita alla riflessione, sta poi alla sensibilità ed alla volontà del soggetto cogliere l'opportunità del messaggio.

Queste sono alcune meditazioni che ho fatto sulla bella giornata, degna di essere ripetuta, e ringrazio gli organizzatori per aver pensato di interrompere il chiasso quotidiano per darci la possibilità di ascoltare».

Marina Damini

**Rita da Monte San Giusto**

«Siamo un piccolo gruppo, ma attivo nella parrocchia. Ogni 15 giorni ci troviamo in una sala parrocchiale per gli incontri MC, a volte qualche sacerdote che sta uscendo dalla canonica ci vede, entra e ci dà la benedizione. Maria prepara il pranzo ai sacerdoti 4 giorni a settimana, Matilde la nuova arrivata, è addetta alle pulizie e per qualunque necessità. Rita è nel consiglio pastorale, è ministro della Comunione da 11 anni con 4 nonnine alle quali portare la l'Eucarestia. È responsabile di un piccolo oratorio dove ogni lunedì sera si organizza un cenacolo mariano; ha il compito di tenere in ordine i paramenti sacri, perciò accomodare, lavare, stirare casule, camici, tovaglie e tutto quanto viene usato in chiesa.

Abbiamo un'altra Maria con problemi di salute e Francesco, mio figlio, che ci chiede sempre di pregare per Paola».

Notizie di Mons. Mario Cecchini

Con l'aggravarsi dello stato di salute, non possiamo più visitarlo come in passato, ma abbiamo affidato a Francesca l'incarico di incontrarlo periodicamente per salutarlo a nome nostro e informarlo del cammino del MC. Personalmente gli scrivo. Così racconta Francesca: «Sono andata di nuovo a fare visita a Mons. Cecchini. Ogni volta che lo incontro è per me sempre una immensa gioia! Ho trovato il Vescovo felicissimo di vedermi e parlarmi; è sempre molto sereno, nonostante i tanti problemi di salute. Gli ho chiesto come stava, lui prontamente mi ha risposto in dialetto fanese: "Ringrazio il Signore una mucchia!" (ringrazio il Signore tantissimo!). Ho subito aggiornato il Vescovo sui passi che il MC compie all'interno dell'Opera e all'esterno, grata al Signore per tutte le meraviglie da Lui compiute nel MC, per il MC e con il MC in questi 50 anni di vita! In particolare gli ho raccontato delle bellissime giornate vissute insieme a Papa Francesco a Roma, in occasione del grande Giubileo d'Oro con tutta la corrente carismatica mondiale! Ho poi parlato al Vescovo del Pellegrinaggio che faremo ad Assisi, chiedendogli di accompagnare il MC e tutti noi con la sua potente preghiera e benedizione! Mons. Cecchini, visibilmente commosso, mi ha assicurato la sua intensa unità spirituale, profondamente dispiaciuto di non poter essere presente con noi personalmente».

Paola

Benedetta da Villagrazia di Carini (Palermo)

«Da quest'anno la nostra Parrocchia ha visto l'avvicinarsi di una nuova esperienza, quella dell'unità Pastorale e cioè l'unione di 2 parrocchie con la compresenza di 2 parroci. Dunque, adesso l'assetto è cambiato, ma i nostri incontri parrocchiali settimanali continuano, anche se adesso viviamo un poco la fatica di farci conoscere da questi 2 nuovi parroci. Resta il fatto che il nostro MC, nella persona dei suoi aderenti, continua ad offrire i suoi servizi nella catechesi e non solo.

Vi saluto caramente, Benedetta».

Alla comunicazione di Benedetta aggiungo che desidero ringraziare don Antonio Caruso (nella foto) che aveva accolto il gruppo MC *Arpa di Sion* operante in Parrocchia per 15 anni: undici con lui e quattro col predecessore. Il servizio offerto ha riguardato diverse attività pastorali di formazione. In particolare la catechesi unitaria settimanale, momento molto importante e prezioso per la comunità, che si sviluppa nel seguente modo: Recita della preghiera *O intensa Luce del mio Dio*. Lettura della Liturgia domenicale della domenica successiva. Breve intervento del parroco/assistente spirituale che collega la liturgia domenicale precedente con la successiva. Spiegazione della Parola di Dio, lettura di brani, locuzioni, lettere della nostra spiritualità MC, attinenti alla Parola di Dio da parte della capogruppo. Risonanze dei presenti tratte da testi della nostra spiritualità.

«La scelta di porre il nostro incontro MC nel cuore della settimana, nasce dall'esigenza di fare della Parola di Dio il cuore pulsante di tutta la nostra vita, giorno per giorno. La bontà di questo servizio offerto dal MC, non è passato inosservato nella nostra Parrocchia, tanto che il parroco, nella prefazione di un suo libro di raccolta di Omelie *Sostenuti dalla Parola*, ha scritto nella prefazione, che nella preparazione domenicale di esse, i nostri incontri settimanali sono per lui motivo di riflessione. Mi sembrano molto importanti anche le parole che il nostro Arciv. Mons. Michele Pennisi (Monreale) ha scritto nella presentazione del suddetto libro, in relazione al nostro Movimento: 'Mi pare interessante il metodo usato nel preparare l'omelia da parte di don Antonio, basato sul contatto assiduo con il testo sacro, accompagnato dalla meditazione e dalla preghiera personale, ma anche dal discernimento comunitario assieme ai membri del Movimento Carismatico di Assisi'».

«Mi sembra importante, scrive ancora Benedetta, sottolineare anche che, da un punto di vista ecclesiale, diversi membri del gruppo MC svolgono molti servizi, sia parrocchiali che diocesani. È anche molto bello sottolineare il fatto che in tutti gli anni della presenza del gruppo *Arpa di Sion*, i suoi componenti hanno mantenuto sempre uno stile autenticamente comunionale tra di loro e con il parroco».





Il 28 novembre abbiamo festeggiato il 92° compleanno di padre Bernardo Cazzaro, vescovo emerito e per anni assistente del nostro gruppo MC "Regina degli Angeli".

Gruppo MC "Luce" di Belluno. Buon compleanno a Mons. Mario Carlin (95 anni), a Flora (94) e Antonietta (91).



Mons. Carlin ringrazia per gli auguri:

Ringrazio di cuore, chiedo preghiere per la mia povera salute e auguro a tutto il MC un futuro ricco di grazia e di testimonianza. Un Movimento 'in uscita' verso chi ha bisogno di luce.

Con affetto grande,

Don Mario



Maria Grazia con Antonietta e Flora

A loro e a tutti i fratelli e sorelle più anziani, affidiamo l'incarico di offrire preghiere e sofferenze per il nostro Movimento, per la Chiesa, i sacerdoti e l'umanità tutta.

Santa Casa di Loreto

Consacrazione del MC al Cuore Immacolato di Maria.

Il 25 marzo è la data scelta per rinnovare l'atto di consacrazione del MC al Cuore Immacolato di Maria come il Signore aveva chiesto a Franca nel 1977. Scriveva: «Oltre lo Spirito Santo noi onoriamo anche la Madonna (ed) è nostra intenzione consacrare il MC al Cuore Immacolato di Maria. Sono certa che tutti voi sarete lieti di questa proposta e della sua accettazione. Questa consacrazione al Cuore Immacolato di Maria realizza la nostra preghiera: Oh Maria, Regina delle Vittorie, vogliamo il tuo trionfo nel MC. Non c'è trionfo migliore che essere nel suo Cuore Immacolato».

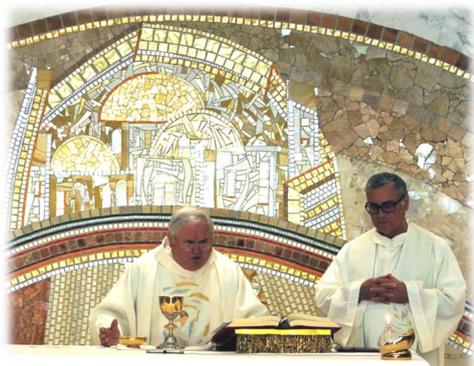
Quest'anno ho sentito in cuore di consacrarlo alla Madonna di Loreto e sono andata in pellegrinaggio con alcuni di voi. Ci siamo unite all'Opera dello Spirito Santo di Palestrina, fondata proprio a Loreto dove è vissuta e morta madre Carolina, ispiratrice dell'Opera.



Paola

Pellegrinaggio — Assemblea 2016

La Chiesa implora la misericordia di Dio sull'umanità del nostro tempo



Santa Messa di apertura dei lavori

“La misericordia di Dio è un continuo crescendo perché Dio non si stanca mai di esprimerla e noi non dovremmo mai stancarci di riceverla, ricercarla, desiderarla. È qualcosa di sempre nuovo che provoca stupore nel vedere la fantasia di Dio quando ci viene incontro col suo amore. Nella Bibbia la misericordia è la vicinanza di Dio al suo popolo che si manifesta come aiuto e protezione e ci rammenta che la misericordia deve diventare il nostro stile di vita: essere misericordiosi come il Padre per tutta la vita”.

Grazie a papa Francesco l'idea della misericordia divina diventa sempre più centrale nella predicazione della Chiesa sul terreno preparato dai suoi predecessori. Non è un caso se l'ultimo libro di Giovanni Paolo II pubblicato poco prima della sua morte, parli della misericordia di Dio: “la misericordia è l'unica vera e ultima reazione efficace contro la potenza del male. Solo là dove c'è misericordia finisce la crudeltà, finiscono il male e la violenza”.

I tre giorni vissuti in Assisi sono stati ricchi di grazia e misericordia. Abbiamo pregato per i fratelli colpiti dal terremoto quattro giorni prima, abbiamo ricordato i membri del MC, soprattutto i fratelli brasiliani a sei mesi esatti dalla morte di p. Giampiero, affinché in questo tempo difficile, sappiano reagire e accogliere con discernimento ciò che lo Spirito chiederà loro; abbiamo raccomandato al Signore anche Ludovica, la ‘sorellina’ per la quale abbiamo tanto pregato in questi anni, che il Signore ha voluto ritornasse a Lui.

L'incontro è iniziato con la S. Messa, proseguendo con l'introduzione al pellegrinaggio; presentazione del libro **La prova abramitica**, l'esposizione del progetto del MC per i prossimi anni.

La sera abbiamo partecipato al pellegrinaggio giubilare col vescovo, Mons. Sorrentino, presso la basilica di San Francesco.

Il 28 dedicato alle relazioni:

Giulia Finzi: *Il Vangelo, coscienza critica dell'umanità.*

Mons. Pietro Brazzale: *La coscienza dell'uomo di fronte alla Misericordia di Dio. Confessione giubilare personale.*

Paola Furlan: *Il martirio della fede come l'opera di misericordia più grande per il nostro tempo.*

Paola: *Maria, Madre misericordiosa negli Scritti del MC per il tempo attuale.*

Laura Coli ed Annamaria Milone hanno curato la *Preparazione al giubileo personale.*

Andreina Stefanutti ha presentato e spiegato il dipinto della parabola del Buon Samaritano.

Il 29 abbiamo varcato due Porte sante: a San Rufino e Santa Maria degli Angeli.

A San Rufino la meditazione della spiritualità MC preparata e guidata dal gruppo 'Stella del Mare' di Fano, è stata meravigliosa tanto è che il presidente della celebrazione, p. Antonio, di fronte alla potenza della Parola di Dio e di una meditazione così vibrante, ha rinunciato all'omelia perché nessuna parola umana sarebbe stata superiore a quella di Dio e ha lasciato spazio al silenzio per far sì che la risonanza dello Spirito si impossessasse di noi. La Parola deve penetrare dentro e scavare, scavare, ha detto.

Nel pomeriggio a Santa Maria degli Angeli, la Porta santa era l'ingresso della piccola Porziuncola per cui il celebrante, padre Ambroise, è entrato da solo e ha pregato per tutti noi, implorando la misericordia di Dio sull'umanità, la Chiesa, il papa, le famiglie. Noi lo abbiamo accompagnato con le nostre preghiere. Poi abbiamo sostato in cripta per 25 minuti di adorazione e silenzio orante per rivivere nel cuore, il Mistero vissuto durante la giornata.

L'adorazione più sentita è quella che si fa contemplando in silenzio il Volto di Cristo impresso nel nostro cuore per sentirne le vibrazioni che sono tutte vibrazioni d'amore, diceva Franca.

Spir. MC: "La casa del mistico è il Silenzio; la Musica della sua anima l'adorazione. Silenzio e adorazione procurano l'intimità con Dio".



"Vi voglio semplici, miti, amanti fra voi nella verità, premurosi l'un l'altro senza sopraffazioni, senza orgoglio. E amate anche il silenzio. Oh! il silenzio del santo!"

Ringraziamo e lodiamo il Signore che compie meraviglie nei cuori che lo ospitano pienamente e potentemente.

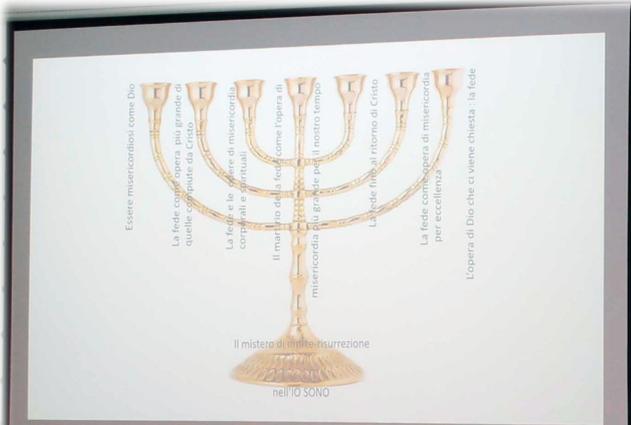
**Processione notturna con
S.E. Mons. Sorrentino
Vescovo di Assisi
alla Porta Santa
della Basilica
di San Francesco**



**Il Vangelo,
coscienza critica dell'umanità.
Giulia Finzi**



**La coscienza dell'uomo
di fronte alla Misericordia di Dio.
Mons. Pietro Brazzale**



**Spiegazione del dipinto
sulla parabola del
Buon Samaritano**

Varcare le soglie della speranza



Il TAU apparso in cielo all'inizio della celebrazione della Porta Santa in San Rufino.



Pellegrinaggio alla Cattedrale di San Rufino



Pellegrinaggio alla Basilica di Santa Maria degli Angeli



Santa Messa di chiusura dei lavori alla Domus Laetitae

Pellegrinaggio — Assemblea 2017

(Spir. MC) «Non restiamo assopiti, inermi, per paura di compromessi.

Svegliamoci, il Signore rinnova ogni cosa perché il Regno è già iniziato sulla terra e non dobbiamo fermarne l'operato, ma favorirlo in ogni modo e la preghiera è l'arma più potente che possiamo mettere al servizio dei progetti di Dio».

Nella lettera mensile n. 10 di luglio ho presentato il nostro annuale incontro in Assisi che sostituisce i convegni con il pellegrinaggio, il valore spirituale del quale più si addice alla nostra realtà perché i pellegrinaggi sono esperienze di Dio e occasioni per lodarlo, stimoli per aprirci alla sua volontà e per la nostra conversione permanente, mentre i convegni hanno un'altra dimensione. Essendo un anno tanto particolare per il MC, per noi consacrati, per la Chiesa a servizio della quale il MC è stato fondato in assoluta obbedienza al Papa e Gerarchia, festeggeremo il nostro *giubileo* in modo particolare. Il significato di *giubileo* applicato alla spiritualità e missione del MC per entrare in un nuovo cammino **dove tutto si rinnova e deve rinnovarsi a partire dallo spirituale**. Il giubileo deve essere per noi consacrati, **un punto di rinnovamento e ri/partenza per andare sempre oltre... considerando che non siamo fruitori del MC, ma responsabili nella e della sua costruzione. Non 'cosa fa il MC per me', ma cosa faccio io per lui. Abbiamo capito cosa comporta spiritualmente il farne parte?**

(Spir. MC 1968) «Qualcuno di voi è ancora un po' debole. Se non siete forti, coraggiosi decisi voi, a chi più mi rivolgo sulla terra? Io vi testimonio ogni giorno davanti al Padre mio e Dio vostro».

Per comprendere la missione del MC bisogna abbracciare totalmente Gesù Cristo, bisogna vivere in un clima di amore totale interno ed esterno all'opera, allora la grazia per comprenderlo aumenterà sempre più man mano che si procede. Se invece non c'è la pienezza dell'amore o scarseggia o ritarda, la luce divina si ferma o rallenta perché cammina in base alla nostra quantità di amore. E con lei si bloccano i carismi ricevuti a servizio della nostra missione.

Valuteremo i 'segni dei tempi' nei quali si riflette la missione MC e discernere ciò che lo Spirito indica per realizzarla.

Fate che sia il 'magnificat' del MC, mi diceva un sacerdote, cioè 'segno' di Maria e dello Spirito Santo affinché ci aiutino a comprendere i tempi che cambiano, la volontà di Dio in essi, il cammino da intraprendere. Momenti principali saranno le consacrazioni del MC (non le nostre personali), indispensabili nella vita di un'Opera dello Spirito e in chi è chiamato a realizzarla, soprattutto quando si inizia una fase nuova del cammino. Vuol dire anzitutto, ringraziare il Signore che ha scelto Franca e noi per realizzarla, poi consacrare tutto ciò che si chiama MC: la sua missione, i progetti, le difficoltà, i suoi membri... per RINNOVARE LA COSCIENZA DELLA MISSIONE DEL MC E DELLA NOSTRA AL SUO SERVIZIO. Le consacrazioni sono un'alleanza di forza e potenza che insieme operano per il bene di chi si consacra o di ciò che consacriamo ed è un dovere del cuore celebrarle.

Sono sempre importanti, ma diventano necessarie in tempi critici e difficili tanto più oggi che lo Spirito S. è potentemente all'azione per il futuro della Chiesa e dell'umanità, guidandole verso una rivoluzione d'amore.

(Spir. MC 1978) «Lo Spirito Santo! È il nostro grande Amore! Chi lo avverte ne sente le vibrazioni, le ondulazioni, le manifestazioni molteplici che sono tutte manifestazioni d'Amore».

Paola

Notizie dal Brasile

La vita del MC in Brasile continua con tante difficoltà, un po' come la ripresa dopo un terremoto. Sanno che l'opera è guidata dal Signore e sanno che mai bisogna preoccuparsi di come vanno le cose quando si fa la Sua volontà. Il punto debole sono le circostanze, le distanze, le mentalità, le differenti tradizioni, la mancanza di una cultura generale unificata, ognuno vive e ragiona secondo la cultura del proprio territorio. In queste circostanze è difficile confermare la missione del MC, occorre pazienza e fiducia. Gesù stesso ha detto a Franca che a volte fa correre e a volte fa rallentare come quando con l'auto, si deve cambiare strada o affrontare una curva, si rallenta, si frena, ci si ferma anche. Ci sostiene però la fiducia nel Dio delle promesse che sempre le realizza, e al MC di promesse ne ha fatte tante e le sta realizzando nel presente. A Franca, negli ultimi tempi di vita, ha rinnovato tutte le promesse dell'alleanza coi verbi al futuro e di tempo in tempo ci fa comprendere le sue manovre se siamo docili alla voce dello Spirito. Bisogna avere fede/fiducia/fedeltà nelle promesse di Dio che ha ideato il MC e lo guida Lui stesso.



23 luglio

Compleanno di p. Giampiero. Foto in casa di Franca accanto alla statua della Madonna che lei conservava in camera.

Scrivo p. Antonio:

A febbraio abbiamo ripreso le riunioni quindicinali e abbiamo risolto il problema dello Statuto civile. Un avvocato ci ha fatto un servizio gratuito. A Pasqua abbiamo celebrato la Pasqua giudaica, veramente il 21 aprile. L'abbiamo celebrata insieme alla comunità della mia parrocchia. Celebrazione ecumenica con cattolici, battisti, anglicani, luterani in una chiesa anglicana.

Abbiamo ripreso alcuni scritti di p. Giampiero per chiarire che cosa è il MC, la consacrazione, ecc.

Celebrazione ecumenica con cattolici, battisti, anglicani, luterani in una chiesa anglicana.

Ritiro spirituale a Manaus dal 17 al 20 agosto.

Il 26 agosto, sabato, faremo una celebrazione per i 50 anni, nella sede del MC: una memoria del MC e una riflessione sul documento *Iuvenescit Ecclesia e l'Eucaristia*.

Il 10-12 novembre annuale assemblea a Salvador Bahia.

Nell'ottobre 2016 l'assemblea fu a Manaus affidata a p. Adriano il quale scrisse: «A Manaus il risultato fu positivo. P. Antonio mi ha aiutato attraverso una dinamica appropriata. Sarà necessario semplificare varie cose. Qui il MC abbraccia uno spazio enorme, i mezzi umani scarseggiano, ma il Signore lo conduce.

Padre Antonio ha evidenziato che la vocazione del MC è l'amor che nasce dall'unità. Come base per rinforzare la fede viene suggerita la lettura del documento conciliare *Dei Verbum* n.194 sulla Parola del Signore, per tutti i gruppi e nuclei MC».



Un momento della liturgia ecumenica.

Il cammino a partire dall'1 genn. 2017 prevede: Lectio Divina (2 al mese), studio di *Iuvenescit Ecclesia* e *Verbum Domini*, Mariologia biblica ed ecumenica e altre cose. Lo studio della Parola prevede un programma diviso nell'arco di cinque anni: *Ascoltare e praticare la Parola* (Ger capp. 8 e 9). Questo il Signore vuole dal suo popolo.

RICORDANDO...

Brescia: Luisa Mantovanelli, consacrata nel 1999, è ritornata alla Casa del Padre il 7 ottobre 2016.



Genova: Padre Giuseppe Franchelli, cappuccino, consacrato nel 1985, è improvvisamente ritornato alla Casa del Padre il 1 dicembre 2016.



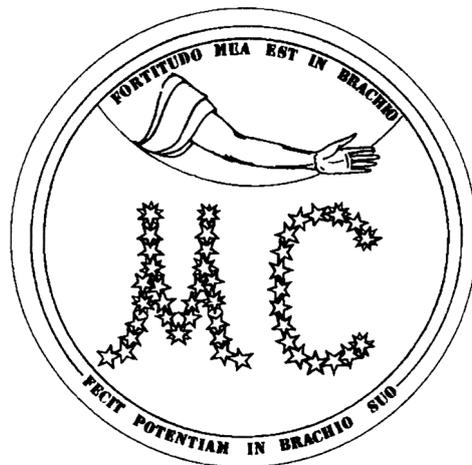
Ludovica è tornata al suo Creatore dopo quattro anni di grande sofferenza.

**Con amore e affetto la potiamo in cuore
e vogliamo ricordarla
con la sua stessa preghiera**



*"Angelo biondo
dagli occhi azzurrini,
proteggi con me
tutti gli altri bambini
dolce custode tesoro mio
ti mando un bacio
portalo a Dio".*

Ludovica presenta l'attestato del Presidente della Repubblica che la nomina *Alfere della Repubblica*



Il Notiziario non è un giornale, ma una semplice esposizione di eventi del MC o ad esso relativi che si costruisce con il vostro contributo. Chi vuole contribuire deve inviare il materiale nel più breve tempo possibile dalla realizzazione dell'evento, compreso una foto, per darci la possibilità di impostare ogni numero per tempo.

Tre raccomandazioni:

- 1) Proprio perché si tratta di un notiziario, la relazione deve avere lo stile della cronaca: breve e schematica.**
- 2) La relazione deve essere scritta tutta di seguito senza andare a capo.**
- 3) Non inserire le foto direttamente nella cronaca, ma allegarle in un file a parte.**

Grazie

Tutti i gruppi MC sono invitati a inviare il materiale, una parte scritta corredata di foto se possibile, utile a far conoscere le attività interne ed esterne.

Notiziario fuori commercio ad uso esclusivo dei membri MC.

© Proprietà riservata al Movimento Carismatico di Assisi

Via Cesare Arici, 12 - Brescia

Vietata la riproduzione, anche parziale